

Mercoledì in tribunale i responsabili dello scempio di Castelvolturno

# A giudizio i fratelli Coppola e i loro amici

Il processo a Santa Maria C.V. - Imputati anche due ex sindaci democristiani, l'intendente di Finanza, il capo del Genio Civile e il direttore generale del ministero dei LL.PP. - Giacinto Bosco mise la prima pietra del villaggio-fuorilegge a « Pinetamare »

CASTELVOLTURNO, 3

In una mattinata piena di sole dell'ormai lontana primavera del 1962 l'allora ministro Giacinto Bosco — attuale vicepresidente del consiglio superiore della magistratura — mise e la prima pietra. Su quella prima pietra sono sorti i questi quindici anni decine e decine di palazzi, ville, alberghi, « residence » e perfino un porto privato: tutto abusivo. E' il villaggio Coppola-Pinetamare, una delle più grasse speculazioni turistiche del sud: uno scempio colossale di chilometri e chilometri di costa. Migliaia di metri quadri di pineta demaniale abbattuti e sostituiti con i « mostri » di cemento. Una « repubblica » autonoma, dove finora non ha avuto giurisdizione la magistratura italiana, dove fino ad oggi sono state impunemente violate tutte le leggi dello Stato.

A quindici anni di distanza dal primo esposto popolare contro gli speculatori, rigettato perché non c'era la querela di parte (lo Stato), la mobilitazione dei cittadini di Castelvolturno e le azioni della Giunta di sinistra, guidata dal compagno Mario Luisi, hanno ottenuto un primo successo: mercoledì prossimo i fratelli Vincenzo e Cristoforo Coppola dovranno comparire insieme con i loro protettori

(e complici) davanti ai giudici del tribunale di Santa Maria Capua Vetere. L'udienza è fissata presso la prima sezione. I reati ascritti ai responsabili sono, però, ben poca cosa di fronte agli scempi commessi: dalla parte neanche il legislatore poteva prevedere una così aberrante speculazione, un saccheggio del territorio di proprietà pubblica così massiccio.

L'istruttoria risale a cinque anni addietro, quando, a cura del comune di Castelvolturno, fu pubblicato un « libro bianco » sulle violazioni di leggi e norme avvenute durante la costruzione del villaggio fuorilegge. Un magistrato, il dottor Raffaele Ramondi, aprì un'inchiesta, ma pochissimo tempo dopo l'istruttoria fu archiviata, si dice — fu trasferito. L'incarico di seguire l'istruttoria e passato a vari magistrati finché nel 1970 il rinvio a giudizio, deciso dal giudice istruttore Abba montò.

Dopo varie sollecitazioni da parte del legale del comune (l'avv. Giuseppe Marocco, cui è stato affiancato per il processo il compagno sena del Foro di Avellino, l'avv. Gennaro Salsano) il tentativo di rinviare alla prescrizione per alcuni reati, l'inizio del dibattimento è stato fissato.

Sul banco degli imputati, insieme con i fratelli Coppola, siederanno due ex sindaci democristiani di Castelvolturno: Michele Pinizzi ed Alfonso Scatolone (cacciato quest'ultimo a furor di popolo nel maggio del 1969); la sorella di Vincenzo Coppola, Stefania Coppola, proprietaria di Caserta, Margherita Asso; il direttore generale della Sezione urbanistica del ministero dei Lavori Pubblici, Michele Martuscelli; l'ingegnere capo del Genio civile di Caserta, Omero Romano; l'intendente di finanza, Bartolomeo Scintola e Luigi Pistolese, funzionario dell'ufficio tecnico erariale. I reati ascritti a questo gruppo di imputati sono: l'abusiva concessione di un terreno a edificazione di un complesso di case popolari, la distruzione di bellezze naturali, il falso ideologico della navigazione e della legge urbanistica. Complessivamente se si dovesse arrivare ad una sentenza di condanna, i due tre e forse anche cinque anni di reclusione non passano certo a compensare l'enorme danno che hanno subito i cittadini di Castelvolturno, i quali hanno il mare a breve distanza dalle finestre delle proprie abitazioni ma non possono accedere alla spiaggia una forte tangente agli speculatori, i quali hanno recintato chilometri e chilometri di litorale.

Ma come è potuto avvenire tutto questo? E' necessario sottolineare ancora una volta le responsabilità gravissime anche di persone che non sono state imputate: i funzionari satti, le quali, per anni ed anni hanno fatto in modo che denunce, i corsi, ordinanze di abbattimento, firmate dal sindaco, venissero coperte dalla polvere degli archivi o si esaurissero sommarariamente senza giungere ad una conclusione.

L'ultimo esempio riguarda proprio alcune decine di ortolime di demolizione, per

## Prenotazioni per l'agnello a 3.800 al Kg.

Gli esercenti macelleri che intendono vendere quantitativi di agnello al prezzo concordato fra Comune, Conferenza e Concommercio, di lire 3.800 al chilo, potranno prenotare la merce presso l'ufficio dell'assessorato alla mercanzia (via Flavio Gioia 85) domani e dopodomani, fino all'esaurimento delle scorte.

L'assessore all'annona, compagno Enzo De Palma, provvederà subito dopo le prenotazioni a segnalare alla stampa e alla cittadinanza quali sono i negozi presso cui i consumatori potranno acquistare la merce a prezzo concordato. I negozi stessi e sporranno apposite locandine con lo stemma del Comune di Napoli.

## INCONTRO TRA ARTIGIANATO E DESIGN COME NASCONO I « LEGNI » DA UNA IPOTESI GRAFICA

Proficua attività promozionale del centro ricerche di via Carducci, 42

Quali che siano gli orientamenti del gusto in fatto di arredamento, una cosa è rilevabile subito: il legno riscuote tuttora a conservare un suo spazio anzi, a mantenere una indiscussa posizione di primo piano tra i materiali utilizzati, anche dopo le più audaci innovazioni.

Ciò può essere spiegato da almeno due ragioni. Probabilmente esistono ancora vive, profonde radici culturali e tradizioni. Insieme a ciò vi sono le qualità intrinseche di questo materiale, la sua duttilità, la capacità di rispondere alle sollecitazioni che vengono dagli approdi a cui è giunta la ricerca moderna. Ma non è questo che ci interessa chiarire qui. Questi, semmai, possono essere solo alcuni motivi all'origine del fatto che ci interessa.

Il legno è stato, infatti, il primo dei materiali intorno al quale si rende concreto, con positivi risultati, l'incontro tra la tradizione produttiva dell'artigianato e la ricerca innovativa del design che è lo scopo perseguito dal « centro di ricerche artigianato e design » di via Carducci, 42.

Abbiamo accennato a risultati positivi in quanto la validità estetica e funzionale degli oggetti prodotti ha ottenuto, in questo caso, ampio riscontro sul terreno economico sicché allo stato si è già passati dalla fase sperimentale ad una produzione e distribuzione a livello nazionale. Gli oggetti, anzi, « i legni », come meglio vengono definiti, sono nati dalla colla-

borazione tra gli architetti Pasca, Palomba e Laurio a cui si deve lo studio e la messa a punto dei moduli costruttivi e la bottega artigiana dei fratelli Forastiere di Quarto di Marano che si è incaricata della realizzazione.

Ciò che ne è derivato è una colla collaborazione, dopo una prima e necessaria fase in cui idee costruttive ed esigenze pratiche di realizzazione si sono confrontate e compenetrate, è oggi abbastanza noto e verificabile. I « legni », che sono stati illustrati da riviste specializzate come Abitare e Casabella, sono ora distribuiti in varie città d'Italia, come abbiamo già accennato più sopra. A Napoli, una loro selezione si trova presso l'« Ellisse » arredamenti moderni » a piazza Vittoria 71.

Si tratta di oggetti mobili che fondamentalmente possono essere ricondotti ad alcuni temi essenziali: tavoli e sedili, legni accessori: sgabelli, specchi, reticoli librerie, i cui denominatori comuni è la robustezza del massello di legno, il caratteristico assemblaggio, la linea ben definita sotto il profilo estetico e funzionale. Si ritiene, da parte di alcuni, che in questi oggetti mobili sia possibile riscontrare qualche vicinanza formale col costruttivismo moscovita degli anni '20, specie sotto il profilo tecnico organizzativo. Comunque sia, si ritiene che, a parte il chiaro orientamento funzionale, la linea dei « legni » si intreccia in gradevoli giochi



## Pane più caro: una richiesta provocatoria

LA LEGGEREZZA con cui la commissione provinciale consiliare ha proposto al comitato provinciale prezzi dell'aumento di 80 lire al chilo per il pane di tipo « 0 » rispetto alla produzione. E non solo perché questa proposta viene avanzata in una città dell'economia altrettanto distrutta, ma soprattutto perché la maniera lenta in maniera sub-

dola di innescare un processo moltiplicatore d'aumento di tutti i generi di prodotti di prima necessità. I componenti il comitato consiliare sono benissimo che la produzione di pane di tipo « 0 » è pressoché inesistente. Non c'è rivendita di pane dove è possibile acquistare questo prodotto al prezzo di 200 lire al chilo. Ormai il tipo di più largo consumo è quello pagato 300 lire al chilo. Proporre, dunque, un aumento di 80 lire per quello tipo « 0 » significa, a più o meno breve scadenza, andare ad aumentare anche degli altri tipi di panificati. E tutto questo accade in una città dove quotidianamente sfilano cortei di disoccupati che chiedono di poter lavorare, dove le tensioni sociali sono estremamente acute, dove decisioni come quella dell'aumento del prezzo del pane possono provocare reazioni di indimenticabili nella loro dimensione.

Opportunamente contro l'irresponsabile proposta di aumentare il prezzo del pane, i sindacati unitari e l'amministrazione comunale chiedono al Prefetto di

Sergio Gallo

Comunicazione giudiziaria al segretario Ignazio Caruso

## C'è già un procedimento penale contro i dirigenti dell'Ascalesi

I verbali del Consiglio regionale saranno certamente unificati al procedimento iniziato dall'A. G. Il « nido » in una topaia — La « misteriosa » abolizione e ricostituzione di un reparto

Quando gli atti dell'ultima seduta del consiglio regionale sul funzionamento dell'ospedale Ascalesi giungeranno alla magistratura, troveranno già un procedimento penale in corso, in base al quale è stato spedito « avviso » nei confronti dell'attuale segretario amministrativo avv. Ignazio Caruso. Che le violazioni di norme penali vi siano, e grosse, non vi è dubbio alcuno: si tratta di trovare una buona volta la volontà di andare a fondo. Il sistema instaurato all'interno dell'ospedale è caratterizzato non solo da un accentramento di poteri e da nessun rapporto, di qualsiasi genere, con le maestranze e con i loro rappresentanti, ma si basa su una politica svolta a titolo personale con fini che riflettono una ristretta sfera privata e con conseguente rigetto dell'interesse pubblico.

Il necessario collegamento che dovrà effettuarsi tra i giorni tra l'iniziativa della Regione e la denuncia delle missioni interne CGIL, UIL, metterebbe ancora di più in luce come si sono distratti fondi che dovevano avere diversa utilizzazione e come siano stati presi interessi privati in atti del pubblico ufficio. Ciò è lampante solo che si tenga conto che mentre esistono costosissimi apparecchi nel reparto diagnostico dell'Ascalesi rimasti per anni inutilizzati, esiste pure una topaia definita grossolanamente « nido d'infanzia » mentre piuttosto è un buco in cui si mescolano mosche, zanzare e bambini. Da una parte viene instaurato un sistema di citofoni in ogni stanza della dirigenza e che termina in quella del segretario generale e poi manca persino la coperte per i letti degli ammalati i quali vivono in veri e propri ambienti-lager, dormono sul pavimento all'interno di strutture murarie fatiscenti ed antitetiche. Ma vi sono anche esempi di atti compiuti al fine di interessi privati. L'abolizione del reparto medicina, mentre cresceva la domanda di assistenza, fece sbalordire: ma lo stupore passò quando il reparto venne ricostituito e si seppe che il dott. Orlando, genero del segretario generale, aveva ottenuto l'abilitazione primaria e che il primario venne ad esercitare proprio al reparto medicina, prima abolito e poi ricostituito.

La politica clientelare adottata per l'ospedale Ascalesi ha visto l'assunzione, dal '80 sino al luglio del '74, di circa 500 unità senza alcun controllo e con metodi assolutamente inaccettabili sia sotto il profilo politico sia sotto quello morale.

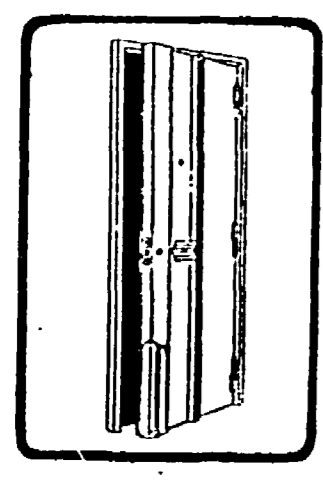
E' comunque certo che, come si sta facendo per le trancie provinciali, è necessario indagare per individuare eventuali responsabilità penali anche sui cosiddetti « comitati ». Infatti dei quattro concorrenti ammessi al concorso per titoli ed esami per la copertura di un posto di caporipartizione tecnica ed ancora da espletarsi, già si sarebbe il nome del vincitore.

Non desideriamo certamente chiamare la magistratura aappare falle e carenze che derivano dal potere politico e amministrativo. Il discorso sulla sanità, sulla crisi ospedaliera, sulle deficienze strutturali, sulla crisi dei rapporti tra l'utenza ed il vertice sanitario vanno affrontati nella sede politica, ove va instaurato un rapporto democratico di massa che deve realizzare a tempi brevi e lunghi una svolta politica che passa anche attraverso il superamento di clan e convenienze che ammorzano e impediscono il rinnovamento del tessuto sanitario.

Luigi Iossa

**Si della commissione edilizia al pontile della Cementir**

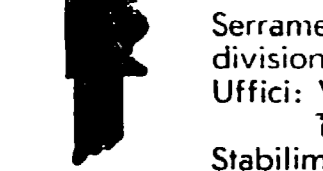
La commissione edilizia comunale ha espresso parere favorevole alla richiesta di variante alla licenza edilizia di Cementir per la costruzione del pontile, in conformità al parere espresso recentemente dalla Soprintendenza ai Monumenti.



## porte corazzate

**ANTISCASSO**  
protette con materiale taglia fuoco - resistente agli utensili da taglio e foratura a sistemi brevettati

Blindatura  
Porte per abitazioni, negozi, uffici e banche che non modificano l'originario aspetto esterno.



Serramenti alluminio  
divisione: impianti sicurezza  
Ufficio: Viale del Poggio 4-6  
Tel. 7435875 - 7435142



**LE NOSTRE PORTE HANNO UN SOLO DIFETTO SONO INIMITABILI**  
Brevetto n. 999651



**L'igiene oggi: una esigenza di vita che è anche impegno sociale.**  
**Per questo c'è Zucchet.**

La salute per il giorno è un impegno di tutti. Oggi, un maggior numero di persone è affetta da malattie di tipo infettivo e batterico. Per questo è necessario un impegno di tutti per la salute. Zucchet ha studiato e ideato una gamma di prodotti per la disinfezione, la sterilizzazione, la disinfezione, i trattamenti antinquinamento delle acque, trattamenti particolari per parchi e giardini.

Garanzia di riuscita e di durata assicurata per ogni trattamento. Sottoprodotti igienici e preventivi gratuiti.

**ZUCCHET**  
VI AIUTA A VIVERE MEGLIO

Zucchet S.p.A.  
Industria Chimica per la Farmacia e i Servizi e Prodotti per l'Igiene.

Filiale di Napoli - Viale U. Maddalena, 384 - Tel. (081) 44.64.94/29.05.41/29.18.88

**ESECUZIONE IMMEDIATA DI OCCHIALI**

DAL 1802

**OTTICA SACCO**

FOTO CINE

REPARTO APPLICAZIONE LENTI A CONTATTO MORBIDE E RIGIDE CONVENZIONATO CON TUTTE LE CASSE MULTIE

VIA DOMENICO CAMPELLI 35 36 37 (P.zza del Gesù) - NAPOLI - Tel. 322631 31252

stile "per l'uomo più..."

VIA S. COSIMO A PORTA NOLANA, 67 (PONTE VESUVIANA) TEL. 267150 - NAPOLI

ABBIGLIAMENTO MASCHILE e FEMMINILE

**LEBOLE - EGALITE' - AREZIA - INGRAM**

**MINIPREZZI ALL'INGROSSO**

JEANS Egalite' unisex	L. 7.000
PANTALONI Lebole gabardine	L. 10.000
GIACCHE Lebole	L. 16.000
ABITI Lebole misto seta	L. 25.000
ABITI Lebole puro lino	L. 35.000

CONTENIAMO I PREZZI PER VENDERE DI PIU'

**Se stai sognando una cucina nuova, svegliati!**

E non avere quell'aria così imbronciata. Arredare la tua nuova casa deve essere soprattutto un motivo di gioia. Senza altro pensiero che quello di scegliere il meglio fra tante cose belle. Per pagare, poi, c'è tutto il tempo che vuoi. Uno, due, fino a dieci anni con l'ARREDOMUTUO.

il nuovo sistema di rateazione che Gorgone ha messo a punto per la sua clientela. Una proposta così interessante può venire solo da una grande azienda. Come Gorgone, appunto. Pensaci bene. Chi ti può offrire di più?

**GORGONE**  
IL TUO GRANDE ARREDATORE

Esposizione e vendita: VIA APPIA A SECONDIGLIANO 151 NAPOLI/TEL. 7541760